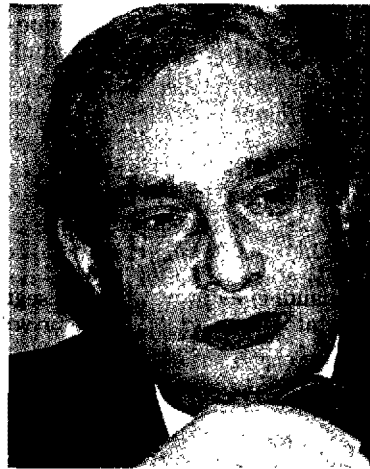


## COSTRUZIONI NAVALI

# Fincantieri investe su Castellammare

**È arrivato il via libera all'ammodernamento degli stabilimenti campani e alla loro espansione verso mare**

**NAPOLI.** Parte il futuro della Fincantieri di Castellammare di Stabia. Parte in due tappe: la prima, già esecutiva, del valore di 52 milioni di euro, la seconda, a più ampio respiro, di 300 milioni di euro. «Per quest'ultima - afferma Giuseppe Bono, amministratore delegato - sarà siglato un accordo di programma in tempi brevi. Intanto, insieme a Comune ed Autorità portuale, stiamo analizzando lo studio nel dettaglio per arrivare ad un protocollo d'intesa ed iniziare le pratiche necessarie. Ho fiducia nelle capacità del cantiere anche se bisogna fare in fretta per arginare una concorrenza sempre più agguerrita». Ma come si ridisegna lo stabilimento stabiese? Nel suo futuro ci sono investimenti, nuove assunzioni mirate ad incrementare le competenze e poi il grande progetto di ampliamento. Partiamo dagli investimenti, già stanziati, per 52 milioni di euro: «Sette sono già stati spesi nell'anno appena trascorso - spiega Raffaele Davassi, direttore del cantiere - Dei rimanenti 45 da utilizzare nel quinquennio 2008-2012, 31 sono destinati al potenziamento delle attuali strutture del cantiere, alla sicurezza, alla sostituzione di macchine vetuste ed interventi di carattere logistico. 14 milioni invece, rappresentano la quota destinata all'ampliamento del cantiere verso il mare, lato nord, con l'interramento di alcune parti, ed alla realizzazione del bacino grande, lungo 350 metri e largo 60. Gli attuali 236 mila metri quadrati passeranno così a 300 mila destinati agli spazi produttivi». Questo significherà anche dire addio al suggestivo ed emozionante varo tradizionale che finora ha caratterizzato il can-



**Giuseppe Bono (Fincantieri)**

tiere di Castellammare di Stabia (fra le ultime navi ad usufruire del varo tradizionale ci saranno, quasi certamente, i grandi cruise ferry costruiti per il gruppo napoletano Grimaldi in consegna per la fine del 2009). «Il progetto - continua Davassi - che ha già avuto il gradimento di massima dagli amministratori locali, prevede inoltre la costruzione di una banchina larga 62 metri e lunga 300 per consentire al cantiere di ospitare una nave in bacino o due piccole e altre due in banchina per l'allestimento».

Più a lungo termine e di più ampio respiro, il "grande progetto" da 300 milioni di euro, le cui risorse arriveranno per l'80% dal ministero delle Infrastrutture, dal Comune e dall'Autorità portuale e, per il rimanente 20%, direttamente da Fincantieri. L'ampliamento del cantiere verso il mare e l'acquisizione di più ampi spazi consentirà anche una migliore viabilità per la città grazie alla realizzazione, all'interno di Fincantieri, di un parcheggio per mille auto su due livelli, che, messo a disposizione dell'amministrazione comunale, libererà il piazzale antistante l'ingresso dello stabilimento.

**BIANCA D'ANTONIO**

